



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio acqua ed energia

Prat. 061

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Messa in sicurezza e ripristino infrastrutturale delle sorgenti Poirone vecchie e messa in sicurezza della relativa condotta di adduzione in località Uggia, in territorio dei Comuni di San Giacomo Filippo e Chiavenna (SO). (Codice commessa 200790B100).

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) -

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 25/05/2021 (O.d.G. n. 1).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio e conclusasi con determinazione n. 44 del 29/06/2021.

Sondrio, 5 luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Francesca Mottalini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi del d.lgs. 82/2005

foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

Riunione del 25/05/2021

OdG n. 01

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Messa in sicurezza e ripristino infrastrutturale delle sorgenti Poirone vecchie e messa in sicurezza della relativa condotta di adduzione in località Uggia, in territorio dei Comuni di San Giacomo Filippo e Chiavenna (SO). (Codice commessa 200790B100).

Richiedente: S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- fascia di 150 metri da fiumi e torrenti (lettera c);
- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comune di San Giacomo Filippo e Chiavenna.

Premessa - Iter istruttorio:

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 11 del 24/02/2021.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati gennaio 2021, a firma dell'ing. Andrea Calcinati, oltre che nella relazione paesaggistica datata gennaio 2021 (elaborato 02.a), nella "Nota tecnica di chiarimento a seguito della lettera prot. n. 5870 del 04/03/2021 di richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte della Provincia di Sondrio", elaborato 01.b a firma dell'ing. Andrea Calcinati, ovvero, nella ulteriore nota prot. n. 6173 del 29.04.2021 di SECAM S.p.A. conseguente a esplicita richiesta dello scrivente servizio che ha preso atto delle incongruenze evidenziate nel corso della seduta dalla commissione. Il gestore del servizio idrico integrato, SECAM S.p.A. ha altresì trasmesso (come da nostra richiesta) nuova tavola 03.d_rev.1, datata gennaio 2021, opportunamente aggiornata e corretta nelle sue parti grafiche e di simulazione fotografica a firma dell'ing. Calcinati Andrea.

Il progetto interessa n. 1 opera di presa, in territorio del Comune di San Giacomo Filippo, (**Poirone Conoia n. 1**), riferimento Prat. 826, in istruttoria - codice ID:SO01311999.

Detto progetto del gestore del Servizio Idrico Integrato prevede interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture acquedottistiche danneggiate dagli eventi alluvionali del torrente Liro avvenuti nel giugno 2019. Contemporaneamente presso la Comunità Montana Valchiavenna sono in fase di redazione e approvazione ulteriori interventi di sistemazione idraulica e degli argini e per la messa in sicurezza del territorio.

foglio n. 1 di 3



Gli interventi concernenti le sorgenti Poirone, sono da intendersi migliorativi e di completamento rispetto alle previsioni del progetto precedentemente approvato concernente lavori di "Manutenzione straordinaria opere di captazione con messa in opera di recinzione delle zone di tutela assoluta ove non presente nei Comuni di San Giacomo Filippo, Chiavenna, Mese e Gordona", autorizzato con determinazione dell'Ufficio d'Ambito n. 93 del 22/10/2020, Pratica ATO 055.

In sintesi detto progetto prevedeva la realizzazione ex-novo e/o il ripristino in corrispondenza di tutte le opere di presa di zone di tutela assoluta debitamente recintate con rete metallica plastificata adatta alle caratteristiche morfologiche e ambientali dei siti ovvero, la contestuale realizzazione di trincee drenanti perimetrali. Era prevista, ove necessaria, la sostituzione di porte e sportelli in ferro, con altri in acciaio inox, la manutenzione di intonaci, murature esterne ed interne, la sostituzione di raccorderie e apparecchiature ammalorate, la posa in opera di reticelle anti insetti e anti piccoli roditori su sfiati e fori di aerazione e il disboscamento delle aree interne alle z.t.a. In taluni casi era prevista la manutenzione, sostituzione, realizzazione di soletta impermeabilizzata. Era altresì prevista la realizzazione ex-novo di alcune opere di presa, tra cui quella denominata Poirone Conoia 1, in territorio del Comune di San Giacomo Filippo, in posizione leggermente traslata rispetto all'originaria non più fruibile a seguito dall'alluvione del Liro. Era infine previsto il rifacimento di un tratto scogliera di circa 50 metri, alto 3 metri e lago 2, con uso di massi ciclopici reperiti in situ nonché della pre esistente pista d'accesso in fregio a tale porzione d'argine, entrambe demoliti dagli eventi alluvionali.

Le differenze tra il nuovo progetto e quello già approvato, testé richiamato, sono dettate dalla necessità di meglio coordinare i lavori di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato, (S.EC.AM S.p.A), con quelli di competenza della Comunità Montana Valchiavenna.

Più nello specifico, si premette che le sorgenti del cosiddetto "gruppo di opere di derivazione Poirone", antecedentemente all'alluvione del giugno 2019, constava di n. 4 diversi bottini di presa. Nella relazione generale, datata gennaio 2021, a firma dell'ing. Andrea Calcinati, dette opere di presa sono individuate come Poirone Conoia n. 1, Poirone Conoia n. 3, Poirone Conoia n. 4 e Poirone Conoia n. 5.

Come già ricordato, gli eventi alluvionali del 2019 hanno reso inservibile l'opera di presa Poirone Conoia n. 1 con conseguente sconnessione della stessa dalla rete acquedottistica comunale. Il redigendo progetto di sistemazioni idrauliche, argini e sponde della Comunità Montana Valchiavenna ne prevede infatti la definitiva e completa demolizione.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo bottino di presa sull'area di sedime di una pre-esistente opera di presa, facente parte del "gruppo" delle Poirone Vecchie (in zona differente sia rispetto a quella dell'originaria Poirone Conoia n. 1 sia a quella prevista nel progetto precedentemente approvato). Detta opera di presa è attualmente inattiva e scollegata dalla rete acquedottistica, in quanto strutturalmente fatiscente e inadeguata all'uso. Detta opera di presa verrà pertanto completamente demolita e ricostruita nella stessa posizione, con le medesime caratteristiche dimensionali, ma in posizione più incassata nel terreno, con paramenti verticali ricoperti di muratura in pietra locale e copertura rivestita da terreno vegetale, di modo da diminuirne l'impatto visivo e garantendo al contempo un migliore sfruttamento della scaturigine d'acqua esistente in detto punto. Quanto detto non comporterà variazione di portate e/o di numero delle opere di presa rispetto alle previsioni della vigente concessione.

Il progetto in esame prevede altresì la realizzazione di un nuovo pezzo di pista di accesso, facente funzione di tratto di raccordo e completamento con l'intervento della Comunità Montana Valchiavenna che prevede il rifacimento della pre-esistente pista carrabile lungo il ricostruendo tratto di argine, ciò al fine di consentire l'accesso all'ambito di pertinenza delle z.t.a. delle opere di presa in una zona che sulla tavola grafica 03.b è individuata come zona dei "cancelli carrai".

Il raggiungimento delle aree di cantiere avverrà di massima tramite l'esistente rete viaria, ovvero usufruendo nei diversi casi di strade e piste salvo la prevista realizzazione della suddetta pista di cantiere, lunga 60 m e larga 3, che diverrà la pista di accesso definitiva alle zone di tutela assoluta dei gruppi di sorgenti Poirone Vecchia e Poirone Conoia. Per il resto, nell'ambito degli interventi in esame non è prevista la realizzazione in sito di aree di cantiere e/o aree di deposito temporanee, ad esclusione del cantiere mobile che procederà lungo il tracciato della costruenda condotta di adduzione (seguendo il corso della S.S. 36 dello Spluga) e che dovrà tenere conto di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Eventuali rifiuti di qualsiasi genere e provenienza dovranno esser smaltiti a norma di legge in apposite discariche autorizzate.

La realizzazione dei lavori comporterà la trasformazione permanente definitiva di complessivi 585 mq di area boscata, superficie corrispondente alla sommatoria delle superfici delle zone di tutela assoluta di tutte le



opere di presa interessate dagli interventi previsti dal progetto oltre alla parte di superficie pari a 180 mq occupata dalla sopra richiamata nuova pista di servizio da realizzare (60,00x3,00 in area boscata rispetto ad uno sviluppo lineare complessivo di 90 metri).

In ogni caso, al termine dei lavori le aree oggetto di intervento saranno debitamente ripristinate tramite riprofilatura e semina con essenze vegetali autoctone.

UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acque ed Energia - ISTRUTTORE: geom. Attilio Bonelli

PARERE COMMISSIONE:

La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- *si chiede di prolungare il rivestimento in pietra del casello sino alla copertura occultando la soletta in c.l.s.;*
- *si chiede di valutare altresì se sia possibile raccordare il terreno a monte dell'opera di presa con la parte sommitale della stessa per ridurre l'impatto visivo, ovvero di conseguenza, verificare la possibilità di interrare ulteriormente il casello;*
- *come indicato negli elaborati di progetto, si raccomanda la corretta esecuzione a regola d'arte di tutti gli interventi in modo da non innescare fenomeni di instabilità di versante, convogliare le acque meteoriche ponendo particolare attenzione ad evitare il dilavamento/denudamento del terreno;*
- *i terreni ripristinati e/o rimodellati dovranno essere seminati anche ripetutamente, se necessario, con specie autoctone.*

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli
presente	presente	presente	assente	assente

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005